

RELAZIONE TECNICA

**VALUTAZIONI PER LA RICHIESTA DI
DEROGA AI LIMITI PREVISTI DAL
D.LGS.152/06 E SMI**

DITTA:

(Ragione sociale)

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

COMUNE

.....

VIA

.....

INDICE:

1. RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E PARAMETRI DEROGA	pag. ____
2. INQUADRAMENTO AZIENDALE	pag. ____
3. FLUSSO DI MASSA E VOLUME DELLO SCARICO IDRICO	pag. ____
4. ANALISI, COSTI, BENEFICI E INTERVENTI	pag. ____
4.1 Interventi di tipo tecnico gestionale sui processi di produzione	
4.2 Interventi di tipo impiantistico sullo scarico idrico	
5. PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGETTI DI ADEGUAMENTO	pag. ____
6. MODALITA' DA ATTIVARE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	pag. ____
7. CONCLUSIONI	pag. ____

ALLEGATO: TABELLA allegato 1 – Flusso di Massa

1. RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E PARAMETRI DEROGA

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA REFLUI

industriali /I pioggia e lavaggio aree esterne/II pioggia

Rilasciata _____ da _____

prot. _____ n. _____ del _____

n. _____ di registro _____ notificata in data _____

Limiti allo scarico – Parametri in deroga:

Parametro	Limite D.Lgs.152/06	Deroga richiesta	Deroga concessa
Temperatura [°C]	35		
Solidi sospesi tot [mg/L]	200		
BOD ₅ [mg/L]	250		
COD [mg/L]	500		
Cloruri [mg/L]	1200		
Azoto ammoniacale [mg NH ₄ ⁺ /L]	30		
Azoto nitroso [mg N in NO ₂ ⁻ /L]	0,6		
Azoto nitrico [mg N in NO ₃ ⁻ /L]	30		
Azoto totale (Σ(N-NO ₃ , N-NO ₂ , N-NH ₄ , N _{ORG}))[mg/L]	n.a		

Tensioattivi [mg/L]	4		

Indicare con solo parametri presenti dell'ultima Autorizzazione rilasciata. Aggiungere e/o cancellare le voci che non interessano. Compilare la tabella con l'indicazione della deroga concessa.

2. INQUADRAMENTO AZIENDALE:

INQUADRAMENTO

Fornire descrizione sintetica dei cicli lavorativi presenti e dell'attività svolta.

SUBSTRATI:

Elencare i substrati/materie prime/prodotti finiti lavorati all'interno dell'azienda con indicazione dei reparti nei quali vengono trattati e lavorati.

LAVORAZIONI E MACCHINE:

Descrivere brevemente per ogni tipo di lavorazione/fase il macchinario utilizzato, con particolare riferimento alla produzione di scarichi idrici.

TEMPI DI PRODUZIONE:

Indicare brevemente se sia presente una variabilità a livello stagionale e/o giornaliero che influisce sulle caratteristiche qualitative dello scarico.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PERIODO LAVORATIVO	
n. settimane lavorative annue	
n. giorni lavorativi annui	
n. giorni lavorativi settimanali	
n. ore lavorative giornaliere	
n. turni lavorativi giornalieri	

FONTI APPROVVIGIONAMENTO E UTILIZZAZIONE ACQUA:

Elencare le fonti di approvvigionamento dell'azienda (ad es. acquedotto / pozzo privato / altro), specificando per ogni fonte i volumi prelevati nell'ultimo anno. Nel caso di utenza acquedottistiche distinte civile/industriale (diversi contatori) indicare entrambe le fonti specificandone la tipologia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FONTI APPROVVIGIONAMENTO	VOLUMI PRELEVATI - m³/a

Indicare nella tabella la destinazione di uso dell'acqua, (ad es. produzione/raffreddamenti/lavaggi....)

Lavaggi:acque reflue provenienti da attività di lavaggio attrezzature, impianti etc.

Altro: nel caso di utilizzi diversi da quelli riportati dovrà essere indicato il volume nella casella "Altro" e riportata breve descrizione dell'uso a fondo tabella nell'apposito spazio

PROCESSI PRODUTTIVI (m³/anno)	RAFFREDDAMENTI (m³/anno)	LAVAGGI (m³/anno)	USI DOMESTICI (m³/anno)	ALTRO (m³/anno)	TOTALE PRELEVATO (m³/anno)

Altri Usi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SCARICO IDRICO:

Predisporre uno schema relativo al sistema di scarico (dall'origine dei reflui allo scarico in fognatura) delle acque reflue provenienti dell'impianto produttivo, evidenziando la presenza di sistemi di raccolta: omogeneizzazione, laminazione, depurazione, dosaggio chimici, sollevamento, scarichi in fognatura ecc..

Specificare se l'attività di scarico è continua o programmata in funzione di particolari esigenze anche delle reti fognarie e dell'impianto ricevente lo scarico (per es. vasca di equalizzazione con rilancio programmato/scarico notturno).

Indicare la presenza di sistemi di controllo qualitativi e quantitativi (misuratore di portata/auto campionatore/sonde monitoraggio parametri).

Individuare, le possibili cause di eventuali picchi nelle concentrazioni dei reflui scaricati.

Indicare l'origine della eventuale differenza tra il volume approvvigionato e scaricato (ad es. evaporazione, consumo nel prodotto finito)

3. FLUSSO DI MASSA E VOLUME DELLO SCARICO IDRICO

Descrivere le caratteristiche dello scarico nell'ultimo triennio ricavando i dati dalle analisi effettuate, specificando le concentrazioni medie riferite ai parametri richiesti nella deroga.

Compilare la tabella allegato: "**Flusso di Massa**" con i dati desunti dalla analisi effettuate DEGLI ULTIMI ANNI. (Parte 1) e le analisi effettuate nel l'ultimo anno (PARTE 2)

4. ANALISI, COSTI, BENEFICI E INTERVENTI

4.1 Interventi di tipo tecnico gestionale sui processi di produzione

Indicare la presenza di riutilizzo/recupero delle acque/sostanze utilizzate. Verifica delle ricettazioni sui prodotti/additivi utilizzati.

4.2 Interventi di tipo impiantistico sullo scarico idrico

Descrivere quali interventi potrebbero essere realizzati sull'impianto idrico con riferimento a:

- tecnologie di trattamento;
- dati di progetto: (indicare le caratteristiche delle acque reflue e della loro produzione quali: pH, colore, temperatura max, COD, SST, Azoto totale, tensioattivi totali, considerando l'ipotesi di coefficienti di punta giornaliera ed oraria sia a monte che a valle della laminazione –equalizzazione);
- criteri progettuali: (descrivere quali criteri vengono considerati nello sviluppo progettuale)
- descrizione e caratteristiche impianto di trattamento: (descrivere le linee di trattamento acque (pretrattamenti, trattamenti biologico e trattamento chimico-fisico), linee trattamento fanghi e le sezioni di servizio. Specificare le fasi per ogni linea di trattamento con l'utilizzo di eventuali reattivi);
- stima costi di investimento e di esercizio impianto di trattamento: (descrivere la stima dei costi totali suddivisi per opere civili, e opere elettromeccaniche comprendenti costi, oneri e spese tecniche);
- stima dei costi di esercizio: (descrivere la stima dei costi di esercizio sulla base delle ipotesi progettuali e delle caratteristiche dello scarico indicate);
- valutazione costi e benefici impianto trattamento: (elencare nella tabella riepilogativa dei costi e dei benefici che la ditta trarrebbe dalla realizzazione dell'impianto.

5. PROPOSTA DI REALIZZAZIONE DI SPECIFICI PROGETTI DI ADEGUAMENTO

Installazione di ulteriori presidi depurativi (filtri/vasche di decantazione/ disoleatori/ sistemi di trattamento....) in base alle conoscenze acquisite

6. MODALITA' DA ATTIVARE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Descrivere le strategie programmate o da attivare in caso di emergenza per evitare lo scarico dei reflui con limiti superiori a quelli concessi (es. possibilità di vasche di accumulo, rinvio di fasi di produzione per periodi limitati, altro.....).

[illegible]

7. CONCLUSIONI

Indicare le ragioni per cui in base alle lavorazioni svolte e alle caratteristiche dello scarico vi sia la necessità di ottenere/mantenere il rilascio di autorizzazione in deroga, anche in relazione alla storia dell'azienda.

[illegible]

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

PER OGNI PUNTO DELL'ELENCO E' PREVISTO UN BOX CON LE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LA COMPILAZIONE. LE STESSE COSTITUISCONO UNA TRACCIA E, POSSONO OVVIAMENTE ESSERE INTEGRATE CON QUALSIASI INFORMAZIONE LA DITTA RITENGA UTILE PER UNA MIGLIORE VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLO SCARICO IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA DI DEROGA AI LIMITI DEL D.LGS. 152/2006 e smi FORMULATA.